

luntieri, et ho inteso per bona via che'l zorno sequente furono portati in camera di Cesare dove quelli dil Conseio si reducono ogni zorno et furono molto ponderati. Dal salvoconduto dato per il Signor turco a li soi oratori, dil che nulla sapeano per l'absentia dil re di Romani, et sapendo che il Vayvoda è molto inclinato a lo accordo, iudicano el Signor turco sarà *etiam* lui di questa oppinione. Io poi son qui non ho visto Cesare se non due volte, una quando io vini, l'altra al combiato col Tiepolo, siechè quanto per l'angaria posta a li animali vengono di l' Ongaria e la causa dil Rizo per esser il re di Romani absente nulla si ha potuto far, ma si aspetta a la fin dil mese o principio di l'altro, et *etiam* per aver lettere zerca mantener li privilegi di consoli nostri et mercadanti, al vicerè di Napoli e di l'Apruzo. *Solum* il legato è stato per do fiato da Cesare con protestatione *etiam* fatoli non fosse troppo longo, et Cesare li ha parlato per esser aiutato dal pontefice et con Soa Signoria reverendissima ha negociato et non con altri oratori, et si spera presto Soa Maestà Cesarea starà bene.

L'illustrissimo et reverendissimo Maguntino et illustrissimo Palatino alli 18 di questo introrono de qui, stati alla dieta di lutherani in Svinfort et veneno con più di cavali 800 in questa città. Cesare li mandò contra il principe di Danemarch suo nepote con li primarii di la corte fuori per bon spacio ad incontrarli, et si soa Maestà fusse stata sana saria andato *etiam* lei fuori per uno miglio. Heri questi andono a visitar sua Maestà e stetano più di due hore, el dì sequente introno in la dieta a referir le operation loro e il seguito in ditta dieta de Svinfort, et par che li ditti tornerano ad essi luterani li quali pei tre dil futuro si dieno redur a Norimberga. Sono lettere fresche di Bohemia dil serenissimo re di Romani da Praga di 18, et si quella dieta si fa de li prociede bene in darli aiuto contra turchi e li darano fanti 20 milia di quel regno et di la Moravia et Slesia fanti 25 milia, si dice con conditione che quella Maestà vadi in persona in campo. Manda quello è sta tratà in la dieta zerca quelli di Austria etc.

*Del ditto, di 26 ricevute a di sopraditto.*  
Come visitò il reverendissimo Maguntin elector primario usandoli le parole in nome di la Signoria nostra *ut in litteris*. Soa reverendissima Signoria mi fece risponder in latino, per uno suo zentilhomo honorato, ma sapendo che l'intendeva ben ragionamo poi insieme e mi dimandò nove di turchi. Dissi quello havia per li avisi di 11 april da Con-

stantinopoli, di l'ussir di l'exereito e di l'armata, la qual ussirà fata la luna di mazo. Mi dimandò poi si sapeva di domino Alvise Gritti perchè già quattro giorni è sta ditto de qui quello esser morto, li risposi nulla sapeva. Poi li dimandai si Soa Signoria reverendissima andava a Norimberg, disse ancora non è sta deliberato, et havendo posto ordine di andar a hore 4 di el dì dal illustrissimo Palatino Soa Signoria si mandò ad excusar perchè era sta mandato a chiamar da Cesare e vi andava. Visitò poi il reverendissimo di Trento qual sta ben e li disse di dacia et angarie poste *noviter* a li animali vengono per transito di Hongaria. Soa Signoria disse questa materia è sta molto ben considerata e consultata, la città vostra e il paese dil serenissimo re ne patirà per questo, ma è sta forza a Soa Maestà meterla perchè non vol mancar a se medesimo a la furia di turchi li vien adosso, et che fin 10 zorni Soa Maestà sarà de qui e li parleria. Esso orator li disse con la illustrissima Signoria non bisognava far questa novità, perchè noi lassemo trazer formenti e vini di la Patria. Soa Signoria disse di formenti è sta fatti devedi non siano trati per li rectori vostri, io lasso trazer li animali nascono nel mio Stato a li vostri, che l'imperator Maximiliano li devedava si trazeseno. Poi li dissi di le robe di turchi, quelli di Maran non haver restituito il tutto, li parse di novo e visto le lettere di domino Nicolò da la Torre scritte di questa materia al locotenente di la Patria disse a di 4 over 5 dil mexe futuro il re saria tornato e se li parleria etc. Poi dimandò si domino Alvise Gritti era morto, et io dissi non lo sapeva e li dimandai del soccorso haveria il re di la Bohemia, rispose la dieta è risolta in darli fanti 15 milia dil regno pagati per tanto tempo quanto bisognerà *etiam* fuori di confini per recuperation dil regno di Hongaria. Moravia e Slesia e altri principati li darano fanti 20 milia a sue spexe, e in caxo de invasion de turchi prometono darli il doppio; e li dimandò nove dil Turco, li disse quanto havea per lettera di 11 april e Soa Signoria mi pregò lo avisasse quando havia tal nove per haver lui il cargo di avisar il re di Romani. La Cesarea Maestà sta al solito ritirata et i medici lo conseia a partir de qui per il pessimo aere. Oggi al tardi sono venute lettere di Praga come era gionto a Belgrado uno bassà con persone 60 milia, et già havia passato il Savio e Dravio et a Peter Varadino faceva sopra il Danubio uno ponte per passar di qua, si iudica per expugnar Themisvar over venir alla dretura in Moravia, et che